

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	G E S T I O N E		
	RESIDUI	COMPETENZE	T O T A L E
RISCOSSIONI	31867.714.037	42821.618.042	74689.332.079
PAGAMENTI	26220.309.933	48558.869.939	74779.179.872
FONDO DI CASSA			89.847.793
FONDO DI CASSA PRESSO LA TESORIERIA STATALE			
RESIDUI ATTIVI (AL NETTO DEI FONDI DI CASSA PRESSO LA TESORIERIA STATALE)	19060.413.174	24286.450.851	43346.864.025
SOMMA			43257.016.232
RESIDUI PASSIVI	9972.732.018	19916.780.995	29889.513.013
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE			13367.503.219
RESIDUI PASSIVI PERENTI			3274.036.360

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

	C A S S A		
	RESIDUI	COMPETENZE	T O T A L E
RISCOSSIONI	31867.714.037	42821.618.042	74689.332.079
PAGAMENTI	26220.309.933	48558.869.939	74779.179.872
FONDO AL 31 DICEMBRE			89.847.793

ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO IN UMBRIA

ESERCIZIO 1993

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO IN UMBRIA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DEL 11.07.1994DELIBERAZIONE n° 111

OGGETTO: Bilancio consuntivo 1993.

L'anno millenovecentonovantaquattro il giorno 11 del mese di LUGLIO
alle ore 16,00, in seconda convocazione, in Perugia presso la sede centrale dell'Ente,
Centro Direzionale Fontivegge, Via Mario Angeloni n° 63, previa convocazione, si è
riunito il Consiglio di Amministrazione per la trattazione degli argomenti
indicati all'ordine del giorno:

	PRESENTE	ASSENTE		PRESENTE	ASSENTE
1) BACCARELLI D.	X		12) MONACELLI A.		X
2) BELCAPO S.	X		13) MONTEDORO G.		X
3) CIRIBIFERA F.	X		14) NULLI PERO O.		X
4) DANIELLI F.	X		15) PACI M.	X	
5) DELLA TORRE G.		X	16) PEDETTI G.	X	
6) GENTILETTI A.	X		17) PERELLI A.	X	
7) GUIDOBALDI A.	X		18) POCESCHI G.	X	
8) MARINOZZI A.	X		19) POLENZANI S.		X
9) MATERAZZO M.	X		20) TARDANI G.		X
10) MEARELLI L.	X		21) URBANI C.	X	
11) MINELLI L.		X	22) VACCARI V.G.	X	

Per il Collegio Sindacale sono presenti: CALANDRI-PINCHI-MURRONE-TARDICLAe il Magistrato della Corte dei Conti Dr. Valvo.

Il Presidente, accertato che il numero dei presenti è nei termini di legge per
la validità della riunione, dichiara aperta la seduta.

Funge da segretario il Direttore Generale dell'Ente Dott.ssa Ernesta Maria
Ranieri.

ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO IN UMBRIA

(L. R. n. 5 del 20 - 2 - 1984)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO il documento contabile "Bilancio consuntivo" dell'esercizio 1993 comprensivo di tutti gli allegati costituenti parte integrante della presente deliberazione;
- VISTA la propria deliberazione n. 78 del 9/5/1994 con la quale si procedeva alla ricognizione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 1993;
- VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti parte integrante del documento in parola;
- VISTO l'art. 21 della L.R. 10/4/1986 n. 14 secondo il quale "con effetto dall'esercizio 1985 gli avanzi di amministrazione conseguiti da Enti dipendenti dalla Regione sono da questi obbligatoriamente applicati al bilancio ed il loro importo e' destinato alla riduzione del contributo regionale nelle spese di funzionamento;
- VISTA la propria deliberazione n. 73 del 4/5/1994 con la quale su invito della Regione si e' proceduto alla riduzione del finanziamento regionale posto nel bilancio di previsione per l'esercizio 1994 in L. 18.800.000.000 pari, in mancanza di diversa indicazione, al finanziamento concesso nel 1993, per adeguarlo a quello previsto nel bilancio regionale e pari a L. 17.500.000.000.-,
- CONSIDERATO che tale riduzione e' avvenuta con l'iscrizione di un avanzo presunto al consuntivo dell'esercizio 1993, pertanto che l'avanzo del documento in parola e' praticamente destinato
- CON 14 VOTI FAVOREVOLI, 1 ASTENUTO (POCCESCHI)
D E L I B E R A
- di approvare il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 1993 in ogni sua parte, nel testo allegato alla presente delibera aventi le seguenti risultanze:

ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO IN UMBRIA

(L. R. n. 5 del 20 - 2 - 1984)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**SITUAZIONE DI CASSA**

Scoperto di cassa al 1/1/93		L.	89.847.793
Riscossioni:			
in c/competenza	L. 42.273.723.029		
in c/residui	<u>L. 18.721.846.734</u>	L.	60.995.569.763
Pagamenti:			
in c/competenza	L. 38.052.487.212		
in c/residui	<u>L. 19.798.150.369</u>	L.	57.850.637.581
Giacenza di cassa al 31/12/93		L.	<u>3.055.084.389</u>
			=====

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Fondo cassa al 31/12/93		L.	3.055.084.389
Residui attivi:			
della competenza	L. 12.431.646.796		
dei residui 92 e precedenti	<u>L. 24.443.186.596</u>	L.	36.874.833.392
Residui passivi			
della competenza	L. 15.826.424.973		
dei residui 92 e precedenti	<u>L. 7.497.009.344</u>	L.	<u>23.323.434.317</u>
Saldo attivo alla chiusura dell'esercizio		L.	<u>16.606.483.464</u>
			=====

Somme da reinscrivere alla competenza dell'esercizio 1994 a norma dell'art. 53 della L.R. 23/78 in dipendenza di economie di spesa correlate ad entrate a destinazione vincolata		L.	15.685.513.031
Avanzo dell'esercizio		L.	<u>920.970.433</u>
			=====

RELATORE IL CAPO SETTORE RAGIONERIA E BILANCIO: Dr. D. Migliacci

IL CAPO UFFICIO AFFARI GEN. E AMMINISTRATIVI: Dr. A. Cesari

ALL. N. 1 PAG. 240

IL DIRETTORE GENERALE

Fdo RANIERI

(Dott.ssa Ernesta Maria Ranieri)

IL PRESIDENTE

Fdo CIRIBIFERA

(Francesco Ciribifera)

Il sottoscritto **MARIA ASSUNSA CARNEVAL**
 qualifica **F.U.D. Z. ON. A.R. 2**... l'incarico,
 a norma dell'art. 14, della legge 4/78 n. 15, attesta che la
 presente copia è composta da n. **3**... **A.1**... pagine ed
 è conforme all'originale.

Perugia, 14.7.94.



L'ESEMPLARE

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1993

Le entrate di competenza 1993 accertate	L. 54.705.369.925
nell'esercizio ammontano a	L. 42.273.723.029
di cui rimosse	L. 12.431.646.796
rimaste da riscuotere	=====

Le uscite impegnate ammontano a	L. 53.878.912.185
di cui pagate	L. 38.052.487.212
rimaste da pagare	L. 15.826.424.973
	=====

La gestione dei residui attivi degli esercizi 1992 e precedenti presenta i seguenti risultati:	
consistenza all'1/1/1993	L. 43.346.864.025
maggiori accertamenti	L. -
	L. 43.346.864.025
riscossi nell'esercizio	L. 18.721.846.734
eliminati per insussistenza	L. 181.830.695
rimasti da riscuotere	L. 24.443.186.596
	,

La gestione dei residui passivi degli esercizi 1992 e precedenti presenta i seguenti risultati:	
consistenza all'1/1/93	L. 29.889.513.013
pagati nell'esercizio	L. 19.798.150.369
eliminati per insussistenza	L. 384.015.390
eliminati per perenzione	L. 2.210.337.910
rimasti da pagare	L. 7.497.009.344

SITUAZIONE DI CASSA

Scoperto di cassa al 1/1/93	L. 89.847.793
Riscossioni:	
in c/competenza	L. 42.273.723.029
in c/residui	L. 18.721.846.734
	L. 60.995.569.763
Pagamenti:	
in c/competenza	L. 38.052.487.212
in c/residui	L. 19.798.150.369
	L. 57.850.637.581
Giacenza di cassa al 31/12/93	L. 3.055.084.389
	=====

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Fondo cassa al 31/12/93		L.	3.055.084.389	
Residui attivi:				
della competenza	L.	12.431.646.796		
dei residui 92 e precedenti	<u>L.</u>	<u>24.443.186.596</u>	L.	36.874.833.392
Residui passivi				
della competenza	L.	15.826.424.973		
dei residui 92 e precedenti	<u>L.</u>	<u>7.497.009.344</u>	<u>L.</u>	<u>23.323.434.317</u>
Saldo attivo alla chiusura dell'esercizio			L.	16.606.483.464
			=====	
Somme da reinscrivere alla competenza dell'esercizio 1994 a norma dell'art. 53 della L.R. 23/78 in dipendenza di economie di spesa correlate ad entrate a destinazione vincolata			<u>L.</u>	<u>15.685.513.031</u>
Avanzo dell'esercizio			<u>L.</u>	<u>920.970.433</u>
			=====	

Le giacenze di cassa al 31/12/93 risultano dall'estratto conto della contabilit  di tesoreria unica presso la Banca d'Italia.

La somma di L. 15.685.531.031.= e' analiticamente descritta nell'apposito prospetto ed, in via provvisoria, e' gia' stata reinscritta a nuovo bilancio con deliberazione n. 2 del 17/1/94.

Al risultato d'esercizio la gestione residui concorre per L. 202.184.695.=. I residui passivi eliminati per perenzione sono stati tutti reinscritti a nuovo esercizio pertanto, al fine di determinare il risultato sono da considerare soltanto quelli per insussistenza:

Residui passivi eliminati per insussistenza	L.	384.015.390
Minori residui attivi	L.	181.830.695
Avanzo della gestione residui	L.	202.184.695
		=====

I minori residui attivi accertati per L. 179.801.237.= compensano con altrettanti minori residui passivi o riducono le somme da reinscrivere a nuovo bilancio ai sensi della L.R. 23/78, mentre per L. 2.029.458.= sono dovuti a entrate proprie dell'Ente.

Per l'avanzo della gestione di competenza determinato pertanto in L. 718.785.738.=, concorrono diversi fattori che di

seguito vengono analizzati.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione aveva apportato al bilancio di previsione variazioni con propri atti n. 209 del 4/10, n. 231 del 23/10 e n. 265 del 22/11, comportanti maggiori spese indilazionabili per L. 481.000.000.= a fronte di maggiori entrate per L. 280.000.000.= e compensate da minori spese all'epoca prevedibili su altri capitoli. Le citate deliberazioni sono state approvate dal Consiglio Regionale in data 18/4/1994 pertanto non hanno potuto trovare attuazione da parte dell'Ente che ha riproposto le spese, in quanto ineliminabili, nel bilancio di previsione per l'esercizio 1994.

Si riportano in sintesi le partite piu' significative fra le minori entrate, le maggiori entrate e le economie di spesa che hanno concorso al risultato d'esercizio.

MINORI ENTRATE

Entrate proprie diverse	L. 84.376.015
Cap. 7010-10010 entrate patrimoniali	L. 1.130.500.000
	<u>L. 1.214.876.015</u>
Eccedenza uscite su entrate riferite alle gestioni dirette	L. 230.528.935
	<u>L. 1.445.404.950</u>

MAGGIORI ENTRATE

Servizio adempimenti per regolamenti C.E.E. (saldo entrate - uscite)	L. 219.167.700
Recupero spese generali varie	L. 293.315.943
	<u>L. 512.483.643</u>
	=====

ECONOMIE DI SPESA

Organi istituzionali	L. 101.527.292
Personale	L. 314.421.456
Funzionamento uffici	L. 381.823.625
Interessi e spese per il servizio di cassa	L. 202.936.302
Imposte e tasse	L. 31.835.935
Fondo di riserva non utilizzato	L. 44.903.115
Spese varie attivita' corrente	L. 343.255.930
Rate mutui non stipulati	L. 231.994.576
	<u>L. 1.652.698.231</u>

Dalla solita tabella di raffronto, per gruppi, delle uscite

degli ultimi tre esercizi, e' immediatamente visibile una contrazione totale di oltre 2.300 milioni. I singoli raggruppamenti meritano comunque una breve analisi.

Spese per gli Organi Istituzionali

I parametri cui gli emolumenti sono collegati hanno avuto un aumento inferiore a quello degli anni precedenti. L'economia di spesa e' dovuta alla non completa composizione prevista dalla L.R. 5/84, del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio.

Spese per il personale

Raffrontando dati omogenei, sul totale della categoria e' stata conseguita una economia rispetto all'esercizio precedente di L. 1.793.000.000.= distribuita su tutti i capitoli anche se, in misura piu' massiccia essa riguarda il capitolo relativo gli oneri assicurativi e previdenziali.

Cio' e' stato consentito dalla definizione dei rapporti dopo la contestazione CPDEL-INPS, per cui gli oneri dell'esercizio non subiscono, per tale motivo, appesantimenti dovuti agli anni precedenti. Sono state conservate a residuo le somme impegnate con deliberazione presidenziale n. 567 del 23/07/93 approvata dalla Giunta Regionale con determinazione n. 5590 del 1/9/1993. Tali somme consentono la corresponsione di emolumenti arretrati maturati nel frattempo.

In particolare circa il residuo di cui al Cap. 31010/3 relativo al T.F.R. e' da notare che lo stesso, determinato come precedentemente indicato, puo' costituire una minima riserva per i fatti che andranno a maturare, pur nel rispetto delle direttive regionali, in quanto il capitolo riguarda spese non sempre determinabili dall'Ente, mentre l'impegno assunto dalla Regione, di farsi carico eventualmente degli oneri relativi, non facilmente puo' essere seguito dalla celerita' necessaria nei casi specifici. Alla diminuzione della spesa hanno contribuito anche le cessazioni del 1992 e quelle del 1993, verificatesi queste ultime, in n. 4.

Per quanto riguarda la riduzione del lavoro straordinario, e' stato possibile attuarla verso la fine dell'esercizio (la riduzione di spesa e' stata di L.18.000.000.= circa) mentre la specifica attivita' dell'Ente, rivolta all'esterno (lavori, sopralluoghi per regolamenti C.E.E., ecc.) non consente risultati consistenti, riguardo alla diminuzione delle spese per rimborsi e diarie.

Nel corso dell'esercizio sono cessati n. 5 rapporti pertanto al 31/12/1993 figurano in servizio n. 229 dipendenti compreso il Direttore Generale oltre n. 2 unita' comandate da altri Enti. N.13 dipendenti dell'Ente sono invece comandati presso la Regione.

Fra le spese relative alla gestione della L.R. 41/83 sono compresi i compensi per n. 21 dipendenti assunti ai sensi e per i fini di cui alla stessa legge.

Spese funzionamento uffici

Pur con gli accorgimenti adottati al fine della riduzione della spesa la categoria vede un incremento di L. 314.000.000.= Le spese che hanno subito un aumento riguardano: acquisto mobili ed attrezzature d'ufficio (in relazione al rinnovo dell'impianto di elaborazione), i fitti (legati agli indici di rivalutazione), spese per le uniformi al personale (somma a cadenza triennale), acquisto automezzi (e' stata acquistata un'auto di servizio e sono state eliminate le vecchie con futura riduzione delle spese di esercizio), esercizio automezzi (ha influito una riparazione straordinaria peraltro indennizzata dall'assicurazione), spese legali (il contenzioso e' notevole anche in relazione alla vicenda delle fidejussioni, si e' conclusa favorevolmente per l'Ente la prima fase della lunga e costosa vicenda della vecchia sede ove l'Ente e' stato chiamato a versare cifre considerevoli per pretese rivalutazioni di fitto); all'incremento della spesa della categoria hanno influito notevolmente le nuove imposte specie l'imposta patrimoniale sul capitale netto delle imprese.

Risultano invece contratte le spese per la manutenzione dei locali, di cancelleria e stampati, acquisto giornali, postelegrafoniche, casuali e di rappresentanza, per la divulgazione delle attivita' dell'Ente.

Oneri di finanziamento

Per L. 87.824.817.= riguardano gli interessi per le anticipazioni di cassa mentre per L. 97.899.538.= riguardano le quote interessi sulle rate di ammortamento mutui connessi ai lavori.

Le anticipazioni di cassa si sono verificate nei primi due trimestri dell'anno e all'inizio del terzo e sono dovute ai tempi di approvazione del bilancio di previsione della Regione.

Va notato che sono in attesa di stipula n. 4 mutui definitivi per lavori per i quali sono necessari gli ultimi adempimenti per l'ottenimento del certificato di regolare esecuzione e n. 1 mutuo, condizionato e definitivo, per lavori già eseguiti, per il quale esiste lo stesso problema.

Spese di attività corrente

Riguardano le seguenti spese finanziate specificatamente dalla Regione:

- attuazione regolamenti C.E.E. in materia di prezzi agli allevatori di carni bovine (L. 57.705.000.=);
- oneri di gestione e manutenzione impianti irrigui di cui L. 75.000.000.= riguardanti la competenza e L. 145.259.008.= per somme riportate dall'esercizio precedente;
- contributi per manifestazioni fieristiche di Bastia (L. 221.000.000);
- completamento progetto reintroduzione allevamento baco da seta in Umbria (L. 200.000.000.=);
- ricerche e sperimentazione nell'allevamento di selvatici a scopo alimentare (L. 32.836.100.= finanziato per L. 30.000.000.=);
- attuazione progetto LEBEN.

Fra le spese direttamente sostenute dall'Ente vanno annoverate quelle (contenute in L. 12.426.290.=) per la partecipazione a mostre, gli oneri relativi alla gestione di Castiglione Aldobrando, del vivaio barbatelle, del Centro Analisi Vini e le quote associative, fissate per statuto, a diverse organizzazioni nel settore agro-industriale.

Per necessita' sono state contenute in L. 9.262.203.= le spese per manutenzione straordinaria degli impianti affidati in comodato a diverse cooperative, ma, viene ricordato, il problema non e' di poco conto, pertanto e' necessaria la ricerca della soluzione.

Fondo fidejussioni

E' noto che nel corso dell'esercizio e' emersa la gravita' della situazione delle fidejussioni concesse dall'Ente, con l'emergere di diverse situazioni di crisi delle cooperative e la conseguente massiccia chiamata dell'Ente ad intervenire in sostituzione delle stesse. La logica del fondo, parametrato su una percentuale della somma garantita, che si era manifestata valida per diversi anni, in situazioni di normalita', e' risultata

inadeguata a fronteggiare la situazione una volta che le richieste di intervento sono diventate numerose e di notevole entita'.

Gia' non poche difficolta' erano sorte per l'intervento, a favore della CIC.200, pur graduato nel tempo ma che ha comportato una erogazione annua di L. 2.880.= milioni dal 1990; tale erogazione ha compromesso interamente la possibilita' di ulteriore intervento dell'Ente. Nel corso dell'esercizio la Giunta Regionale ha destinato un finanziamento sapecifico di L.2.300.000.000 per il fondo garanzia fidejussioni ed ha approvato direttive per la concessione delle fidejussioni. Allo stato e' tuttora in corso una trattativa fra la Regione e gli Istituti creditori per la formulazione di un piano di pagamenti in relazione alle risorse reperibili.

La situazione attuale del fondo e' la seguente:

Fondo garanzia all'1/1/93	L.	1.821.421.519
Stanziamenti dell'esercizio:		
Finanziamenti regionali	L.	2.300.000.000
Fondi Ente	L.	210.000.000
	L.	2.510.000.000
		L. 4.331.421.519
Interventi dall'esercizio:		
CIC.200	L.	957.825.921
Altri	L.	17.411.000
		L. 975.237.006
Somme riportate a nuovo exerc.:	L.	3.356.184.513
Rata CIC.200 scadenza 31/12/93		
pagata nel 1994	L.	867.696.701
Fondo effettivo al 31/12/93	L.	2.488.487.812
		=====

Il totale di cui sopra va aumentato di L. 66.390.453.= quale valore d'acquisto dei locali uffici di Terni effettuato con gli accantonamenti del F.G.F.

Il fondo al 31/12/93 non e' sufficiente a coprire le fidejussioni in essere, considerate non preoccupanti una volta eliminate quelle necessarie di intervento, secondo il parametro percentuale prefissato ed il pagamento dei residui debiti relativi alla CIC.200, qualora questi ultimi non dovessero essere ricompresi nel nuovo accordo Regione-Istituti di Credito.

Si allega il prospetto degli impegni finanziari maturati e delle previsioni di pagamento da concordare con le banche, gia' allegato alla deliberazione consiliare n.73 del 4/5/94.